



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI
PROFESSIONALI E NELLE AZIENDE COLLEGATE

AVVISO 03/20

Sportelli piani formativi per singoli Studi professionali/Aziende

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli Studi professionali e nelle Aziende collegate, istituito a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003 tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil e riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto n. 408/03 del 29 dicembre 2003, opera nel rispetto della Circolare Anpal n. 1/2018 e della vigente normativa.

Il Fondo è dotato di Codice etico e Modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, dei quali richiede la conoscenza e l'osservanza, a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Fondoprofessioni finanzia la formazione continua dei Dipendenti degli Studi professionali/Aziende collegate aderenti, rispondendo ai differenti fabbisogni di sviluppo delle competenze e della competitività, anche in considerazione delle evoluzioni del comparto professionale e del mercato del lavoro.

Gli obblighi per la presentazione, gestione e rendicontazione del piano formativo sono dettagliati all'interno del Manuale, oltre che nella documentazione e nelle eventuali note/linee di indirizzo pubblicate sul sito del Fondo, che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

2. Obiettivi, tipologie piani e ambiti di intervento

Fondoprofessioni, attraverso il presente Avviso, intende finanziare piani formativi monoaziendali, con l'obiettivo di:

- migliorare le conoscenze/abilità dei dipendenti e la competitività degli Studi professionali/Aziende;
- accompagnare lo sviluppo, anche tecnologico, degli Studi professionali, unitamente alle competenze relazionali dei dipendenti;
- diffondere un approccio innovativo alla formazione finanziata, anche grazie alle sinergie attivate con la bilateralità di settore.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n. 1/2018 i piani formativi dovranno essere progettati per conoscenze e competenze, prevedendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di un'attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile. L'attività di valutazione/certificazione delle competenze e attestazione degli apprendimenti, da dettagliare in fase di presentazione, potrà essere finanziata nell'ambito del piano formativo.

Con riferimento alle tipologie di piani formativi previste dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e richiamate nella Circolare Anpal n. 1/2018, gli interventi finanziati dal presente Avviso rientrano nella fattispecie denominata "aziendale", poiché destinati ai dipendenti di un singolo Studio professionale/Azienda.

3. Risorse finanziarie

Le risorse allocate con il presente Avviso sono complessivamente pari a **Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)** e saranno destinate alla realizzazione di piani formativi per singoli Studi professionali/Aziende, secondo due sportelli di presentazione:

- **1° sportello: Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);**
- **2° sportello: Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).**

Tale disponibilità potrà essere, eventualmente, integrata in seguito a delibera del C.d.A. di Fondoprofessioni.

4. Parametri del finanziamento

Il contributo per ogni singolo piano formativo sarà al massimo di **Euro 20.000,00**. Gli importi sono comprensivi di IVA e di ogni altro onere/imposta, se dovuti.

Ogni singolo progetto prevede una durata da **8 h a 40 h**, con almeno **4** e non oltre **35** allievi in formazione. Inoltre, è ammesso un costo ora/allievo al massimo pari a **Euro 24,00**. Possono essere previste attività d'aula e training on the job, al fine di favorire lo sviluppo di conoscenze teoriche e operative.

5. Destinatari

I piani formativi sono rivolti unicamente agli Studi professionali/Aziende in regola con l'adesione e il versamento a Fondoprofessioni, che abbiano provveduto all'iscrizione prima della presentazione del piano formativo. Per maggiori informazioni sulla modalità di iscrizione a Fondoprofessioni si consulti la sezione "Come aderire" del sito www.fondoprofessioni.it.

Si ricorda che l'adesione è verificabile mediante il "Cassetto previdenziale", reperibile tramite il portale Inps, all'interno del "Fascicolo elettronico", sezione "Dati complementari".

I destinatari dei piani formativi ammissibili sono i dipendenti con contratto a tempo determinato/indeterminato o di apprendistato, per i quali gli Studi professionali/Aziende sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro n. 845/1978 e s.m.i.

Inoltre, è possibile coinvolgere dipendenti per i quali sono previsti sgravi contributivi, entro e non oltre il 20% del totale dei partecipanti del piano formativo.

Per favorire l'integrazione delle competenze, è possibile coinvolgere nelle attività formative, come "uditori" dello Studio professionale/Azienda in formazione, i datori di lavoro, i collaboratori coordinati e in regime di partita Iva. Tali figure, laddove presenti, non determineranno alcun incremento d'importo, poiché il contributo è calcolato sui soli destinatari ammissibili, che compongono il gruppo d'aula.

6. Enti proponenti

L'Ente proponente è il singolo Studio professionale/Azienda che abbia aderito al Fondo prima della presentazione del piano formativo, il quale rappresenta il fabbisogno dei propri dipendenti a una struttura accreditata al Fondo, detta Ente attuatore, per la realizzazione delle attività.

Pertanto, in questo Avviso, l'Ente proponente coincide con l'Ente beneficiario del piano formativo. Ogni singolo Ente proponente può avere un solo piano formativo approvato sul presente Avviso.

Si sottolinea che l'Ente attuatore ha la responsabilità di verificare, tramite il "Cassetto previdenziale", che l'Ente proponente abbia effettivamente aderito nei termini previsti dall'Avviso. In caso di mancato rispetto dei termini, il piano formativo non potrà essere finanziato.

7. Enti attuatori

L'Ente attuatore è una struttura accreditata presso il Fondo, cui spetta l'attività di analisi del fabbisogno dell'Ente proponente e progettazione dell'intervento, oltre alla trasmissione, gestione, realizzazione e rendicontazione del piano formativo.

All'Ente attuatore fa, quindi, capo la gestione economica e rendicontativa del piano formativo. Esso manterrà la piena responsabilità gestionale del piano, anche laddove si avvalga di partner o altro Ente/soggetto qualificato, definendone in fase progettuale di presentazione le aree di attività e l'entità economica.

Il singolo Ente attuatore potrà presentare piani formativi per un valore complessivo massimo di **Euro 100.000,00** per Sportello dell'Avviso. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, i piani formativi presentati dall'Ente attuatore saranno considerati ammissibili o inammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino a concorrenza dell'importo massimo previsto, senza possibilità di riparametrazione del valore di piano.

8. Altri soggetti

E' possibile coinvolgere nella realizzazione del piano formativo:

- **Enti delegati**, laddove siano previsti interventi che richiedano il ricorso ad attività specialistiche. L'Ente attuatore dovrà prevedere l'eventuale delega di parte dell'attività a terzi nella fase di presentazione del piano formativo, rispettando quanto stabilito dal Consiglio di Stato e richiamato all'interno della Circolare Anpal n. 1/2018;
- **Enti partner** che, operando fuori dal regime di delega, possano arricchire e rafforzare l'attività dell'Ente attuatore, rappresentando un valore aggiunto per il piano formativo.

9. Regimi di aiuto

I piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali ricadono nell'ambito di applicazione degli "Aiuti di Stato", pertanto, è richiesto il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia. In fase di presentazione del piano formativo è necessario esprimere il regime Aiuti di riferimento.

Nello specifico, i regimi di Aiuto previsti sono i seguenti:

- Regolamento UE n. 1407/2013 – De minimis;
- Regolamento UE n. 717/2014 – De minimis per settore pesca e acquacoltura;
- Regolamento UE n. 1408/2013 – De minimis per settore produzione prodotti agricoli;
- Regolamento UE n. 651/2014 – Aiuti alla formazione.

Nel caso del Regolamento n. 651/2014 dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento obbligatorio prevista, mediante costo del lavoro o mediante contributo privato. A tal proposito, secondo quanto disposto dalla normativa, è prevista una differente percentuale di cofinanziamento obbligatorio nel caso di piccola, media o grande impresa.

Il Regolamento n. 651/2014 esclude la possibilità di finanziare la formazione obbligatoria per legge, ovvero gli interventi finalizzati a conformarsi alla normativa nazionale.

Si specifica che gli Aiuti vengono concessi agli Studi professionali/Aziende beneficiari (Enti proponenti) dei piani formativi approvati a valere sul presente Avviso.

10. Presentazione dei piani formativi

L'Ente attuatore, per conto dell'Ente proponente, dovrà trasmettere il piano formativo, allegando la prevista documentazione, tramite la piattaforma informatica di Fondoprofessioni, nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- **1° Sportello:** da lunedì 02/03/2020 a mercoledì 25/03/2020 (ore 17);
- **2° Sportello:** da lunedì 07/09/2020 a mercoledì 30/09/2020 (ore 17).

In particolare, la documentazione da caricare in piattaforma è la seguente:

- Domanda di finanziamento, timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Documento d'identità del rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Verbale di accordo sottoscritto, per la condivisione del piano formativo con le Parti sociali;
- Certificato di attribuzione della partita Iva (per lo Studio professionale) o visura camerale (per l'Azienda) dell'Ente proponente;
- Schermata del "Cassetto previdenziale" Inps, per attestare l'adesione a Fondoprofessioni.

Gli Studi professionali e le società tra professionisti non possono presentare piani formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy e antiriciclaggio. Per tali ambiti tematici, i soggetti interessati possono, invece, rivolgersi ad Ebipro (Ente bilaterale degli Studi professionali) per la richiesta dei rimborsi, secondo le modalità pubblicate sul sito www.ebipro.it.

11. Ammissibilità dei piani formativi

In seguito alla presentazione dei piani formativi, la struttura del Fondo procede con l'istruttoria di ammissibilità, per verificare la correttezza/completezza della documentazione trasmessa. Non saranno considerati ammissibili i piani formativi privi anche solo di uno dei documenti obbligatoriamente previsti. Inoltre, in tale fase, sempre ai fini dell'ammissibilità, viene verificato quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, per accertare la compatibilità dell'importo richiesto al Fondo dallo Studio/Azienda.

12. Valutazione dei piani formativi

Dopo aver superato l'istruttoria di ammissibilità i piani formativi vengono valutati dalla Commissione di valutazione, secondo i criteri **qualitativi** riportati nella seguente griglia, in vista della successiva delibera C.d.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PIANO FORMATIVO	MAX 45 PUNTI
1. Finalizzazione delle attività del Piano Formativo	Descrizione dell'Ente proponente e dei suoi obiettivi di sviluppo	da 0 a 10
	Descrizione dell'analisi dei fabbisogni condotta e definizione del bisogno formativo individuato	da 0 a 15
	Innovazione della proposta formativa e delle metodologie applicate	da 0 a 5
	Descrizione dell'attività di monitoraggio e valutazione degli esiti del Piano nel suo complesso	da 0 a 5
	Descrizione delle metodologie applicate per la valutazione delle competenze individuali e attestazione degli apprendimenti	da 0 a 10
2. Qualità progettuale	PROGETTI ESECUTIVI	MAX 35 PUNTI
	Definizione degli obiettivi dei singoli progetti e coerenza della loro articolazione nell'intervento proposto	da 0 a 10
	Descrizione dei destinatari in termini di mansioni ricoperte, delle competenze possedute e attese	da 0 a 15
	Definizione dei contenuti formativi rispetto agli obiettivi dei singoli progetti	da 0 a 10
3. Valore economico della proposta	ECONOMICITA'	MAX 5 PUNTI
	Equilibrio delle voci di spesa rispetto alle attività proposte	da 0 a 5
Totale Valutazione Qualitativa		MAX 85 PUNTI

Saranno, quindi, valorizzati i piani formativi basati su una effettiva analisi dei fabbisogni, adeguatamente contestualizzati e coerenti nella loro articolazione in progetti, rispetto alle esigenze dell'Ente proponente. In fase di valutazione verrà data particolare attenzione alla composizione della scheda finanziaria preventiva, rispetto all'articolazione tra spese gestionali e formative, tenuto conto anche dei

contenuti/obiettivi e dell'economicità dell'intervento. Conseguentemente, richieste di modifica a detto preventivo in successivo corso d'opera saranno autorizzate solo ed esclusivamente in situazioni eccezionali e adeguatamente giustificate.

Saranno ritenuti finanziabili i piani formativi ai quali verrà attribuito un punteggio qualitativo non inferiore a 50 punti.

La valutazione **quantitativa**, a cura della struttura del Fondo, secondo una logica premiale, sarà attribuita solo ai piani con valutazione qualitativa non inferiore a 50 punti, secondo i criteri riportati nella seguente griglia:

CRITERI DI VALUTAZIONE – ENTE ATTUATORE		MAX 10 PUNTI	
Nessun piano approvato sui precedenti Avvisi/scadenze		10	
Risultano piani approvati sui precedenti Avvisi/scadenze	Esito della maggioranza delle visite ispettive	positivo	3
		negativo	0
	Revoca del finanziamento	nessuna	4
		almeno una	0
	Rinunce	nessuna	2
		almeno una	0
CRITERI DI VALUTAZIONE – ENTE PROPONENTE		MAX 5 PUNTI	
Prima adesione al Fondo nei 6 mesi precedenti il termine di presentazione (Neo-aderente), da Cassetto previdenziale		sì	5
		no	0
Totale valutazione Quantitativa		MAX 15 PUNTI	

** Saranno oggetto di valutazione quantitativa tutti gli Avvisi/scadenze precedenti ufficialmente conclusi.*

13. Esiti dei piani formativi

Le graduatorie delineate in seguito alla valutazione saranno sottoposte al C.d.A. del Fondo, che delibererà gli esiti dei piani formativi entro le seguenti date:

- **mercoledì 20/05/2020:** piani formativi 1° sportello;
- **mercoledì 18/11/2020:** piani formativi 2° sportello.

Pertanto, in vista di ogni delibera, sarà stilata una graduatoria, relativa ai piani formativi dello sportello di riferimento.

A parità di punteggio di più piani valutati positivamente e in caso di contestuale saturazione risorse, il Fondo si riserva di ammettere a finanziamento le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Dopo la relativa delibera C.d.A. viene comunicato l'esito del piano formativo, in forma scritta, all'Ente attuatore e proponente. La graduatoria dei piani formativi viene altresì pubblicata sul sito www.fondoprofessioni.it.

Inoltre, viene registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato l'importo concesso riferito agli Studi professionali/Aziende beneficiari, con assegnazione dei previsti codici identificativi.

14. Ricorsi

In caso di non approvazione del piano, l'Ente proponente può fare ricorso al C.d.A. attraverso raccomandata A/R entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione dell'esito. Il C.d.A. esaminerà la richiesta e delibererà sul ricorso.

15. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati

Si riportano di seguito i principi di gestione/rendicontazione del presente Avviso, rimandando alla consultazione della manualistica collegata per gli adempimenti previsti.

In seguito all'approvazione del piano formativo, l'Ente attuatore può procedere con gli adempimenti di gestione. L'avvio delle attività potrà avvenire previa sottoscrizione della Convenzione, atto che certifica le regole, gli obblighi e le responsabilità dell'Ente proponente e dell'Ente attuatore.

Le attività formative dovranno concludersi entro i **12 mesi** dalla data di delibera di approvazione del piano formativo del C.d.A. di Fondoprofessioni, pena la revoca del piano formativo.

Per tali piani formativi vige l'obbligo di prevedere all'interno del percorso formativo del singolo progetto lo svolgimento di almeno due ore d'intervento dedicato alle Parti sociali, per l'approfondimento dei temi contrattuali e degli Enti del sistema bilaterale. Tale intervento non sarà necessario se assolto con gli stessi partecipanti in altro progetto del medesimo piano. Le due ore dedicate alle Parti sociali riguardano i progetti formativi con durata pari o superiore alle 16 ore.

E' facoltà dell'Ente attuatore richiedere, prima della chiusura rendicontativa del piano formativo, l'erogazione dell'**anticipo su conto corrente dell'Ente stesso, per un importo pari al 90% del finanziamento concesso**, previa stipula con primari istituti bancari o assicurativi, di apposita polizza fideiussoria. A seguire, il Fondo procederà con l'erogazione dell'anticipo entro i **30 giorni** successivi alla ricezione del parere di conformità sulla polizza.

Al termine delle verifiche ex post sulle spese sostenute per il piano formativo, a cura di un Revisore contabile assegnato da Fondoprofessioni, l'Ente attuatore dovrà trasmettere, a mezzo pec, la documentazione di rendicontazione al Fondo, entro i **60 giorni** successivi la data di conclusione delle attività formative.

Il Fondo potrà richiedere integrazioni, in forma scritta, all'Ente attuatore entro massimo **90 giorni** successivi alla ricezione della documentazione. A seguire, l'Ente attuatore avrà massimo **30 giorni** dalla ricezione della richiesta di Fondoprofessioni, per procedere con l'invio delle necessarie integrazioni, pena revoca del piano.

Il contributo a saldo sarà erogato entro massimo **120 giorni** successivi la data di ricezione del rendiconto o entro massimo **60 giorni** dalla ricezione delle integrazioni richieste, coerentemente con il finanziamento approvato e con quanto riconosciuto dal Revisore contabile, in sede di verifica ex post.

16. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post

Si richiede la puntuale compilazione di tutti i documenti previsti e dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica di Fondoprofessioni, per consentire una puntuale attività di monitoraggio rispetto ai piani/progetti formativi e sui beneficiari/partecipanti coinvolti, come disposto da Anpal.

Il Fondo, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n 1/2018, effettua le seguenti verifiche tramite Revisori contabili accreditati presso il Fondo:

- **In itinere**, per accertare l'effettiva realizzazione delle attività e il loro regolare svolgimento, attraverso visite in loco nelle aule o a mezzo strumenti digitali;
- **Ex post**, per verificare la rendicontazione del piano formativo e definire il relativo importo riconosciuto.

17. Privacy

I dati connessi ai piani formativi, ai progetti, agli Studi professionali/Aziende coinvolti e relativi partecipanti, sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dal decreto legislativo n. 101 del 10/08/2018.

18. Altre informazioni

La struttura interna di Fondoprofessioni potrà fornire supporto informativo sull'Avviso e sulle previste procedure all'indirizzo info@fondoprofessioni.it o al numero 06/54210661.

Roma, 19/12/2019

Il Presidente

Marco Natali

Il Vice presidente

Paolo Andreani